

PANCOTTO FIUTA IL DERBY

Il coach: «Dobbiamo sfidare Jesi mettendoci il cuore del territorio che rappresentiamo e tanto orgoglio»
«In tanti hanno detto che la Poderosa è stata la rivelazione dell'andata ma adesso ci serve la continuità»



Cesare Pancotto, coach della Poderosa Montegranaro

BASKET SERIE A2

MONTEGRANARO «Una partita da giocare con testa e cuore». Ecco il derby secondo coach Cesare: «Dobbiamo affrontare Jesi mettendoci il cuore di una città e di un territorio che vogliamo rappresentare, ma pure l'orgoglio per la storia che territorio e città rappresentano nel basket». Tra due giorni la XL Extralight torna in campo e lo fa per la nona volta in trasferta in stagione, ma una trasferta particolare. «Il derby va innanzitutto sentito e vis-

suto per avere il desiderio di vincere - prosegue Pancotto - serve anche la testa però, e la voglia di aggredirlo da subito perché questa è una partita che non va attesa».

C'è anche l'orgoglio

L'orgoglio non manca di certo nella Poderosa arrivata al giro di boa della stagione con un quarto posto a 22 punti e la storica final eight di coppa Italia conquistata per la prima volta. «In tanti hanno detto che siamo stati la squadra rivelazione del girone di andata e ora dobbiamo la-

vorare per dare continuità a quei valori che ci hanno permesso di conquistare vittorie, considerazione e qualificazione alla coppa. Il girone di ritorno è una storia a sé e di solito è più imprevedibile». Siamo quasi alla fine di una settimana di lavoro tra campo e palestra, «particolare» la definisce il coach. Il motivo sono i soliti acciacchi e i mali tipici del periodo che non hanno permesso alla Poderosa di allenarsi a pieno organico. Corbettè ancora alle prese con le terapie al ginocchio e si è limitato all'allenamento in palestra. Domenica però si gioca e la Termoforgia è avversario da non prendere sotto gamba: «Una squadra con una storia ventennale e rappresenta un fattore del basket regionale - riconosce Pancotto - ha punti nelle mani e non solo negli americani». Quella tra XL Extralight e Aurora è una sfida tra filosofie opposte. Da una parte la squadra che gioca meno possessori palla e che tira meno di tutta la Lega con 59,9 tentativi a partita e cioè i gialloblù. Dall'altra gli uomini di Cagnazzo («ottimo allenatore») che sono secondi soltanto a Casale Monferrato in questa classifica con 67,8 tiri dal campo di media. «L'Aurora è capace di segnare oltre 80 punti a partita, ma pure di fare quar-

ti oltre i 30 e primi tempi da 60. Penso che un attacco così si fermi con l'orgoglio di tenere l'uno contro uno e l'organizzazione di squadra». Da una parte la Poderosa con la miglior difesa (70,5) delle 32 di A2 dall'altra la Termoforgia che invece è terzultima con 87,3. Peggio fanno solo Cagliari a Est e Latina a Ovest. «Dobbiamo essere pronti a fare accorgimenti in corso d'opera, come a Cagliari - ammonisce il coach veregrense che non vuol sentir parlare di classifica - nei derby non giocano i punti conquistati prima. Non esiste il Davide contro Golia in un girone come il nostro così livellato».

Prevendite per Jesi

Ultimo pensiero rivolto di nuovo alla coppa Italia: «Un regalo che ci siamo fatti. Ci sentiamo i paladini di un territorio, ma ci penseremo il primo marzo». Proseguono infine le prevendite per i biglietti del derby marchigiano di dopodomani all'Ubi Bpa Sport Center di Jesi. La Poderosa ha a disposizione 300 tagliandi. Possono essere acquistati al Fashion Store in viale Zaccagnini. Stasera dalle 18 alle 20 biglietteria del PalaSavelli aperta. Posti disponibili sul pullman (8 euro) al 392 8131174.

Gianluca Ciucci

